

Spettacoli Cultura



A Torino tutti i film sullo sport

TORINO — Per la quinta volta consecutiva, si svolgerà a Torino dal 3 al 7 dicembre il «Festival internazionale di cinema sportivo», giunto alla 41ª edizione. La manifestazione si dividerà in varie sezioni. In primo luogo, il concorso: 27 film di argomento sportivo che verranno vagliati da una giuria presieduta dal regista Gillo Pontecorvo e composta da attori (Marina Suma, Carlo Verdone), scrittori (Oreste Del Buono), atleti (Felice Gimondi, Laura Folli, Mauro Numa)

e giornalisti (Beppe Barletti). Sono previste anche alcune anteprime: sarà presentato «A Chorus Line», il nuovo musical di Richard Attenborough; «American Flyers», diretto da John Badham e interpretato da Kevin Costner; «The Boy in Blue» di Charles Jarrot con Christopher Plummer (sulle gesta di un campione di canottaggio di fine '800); «Sixteen Days of Glory» di Bud Green; «Pumping Iron II» di George Butler (già presentato a Cannes), sul culturismo femminile; e «Neska Bobeva» di Georgi Dulgerov, Bulgaria. La retrospettiva sarà dedicata a Bartolomeo Pagano, uno dei più popolari attori del mutò italiano specializzato in parti atletico/acrobatiche (fu il più famoso Maciste dell'epoca): lo vedremo in film come

«Cabrini» di Pastore (con la Maciste originale di Pizzetti), «Maciste alpino», «Maciste all'Inferno», «Giulietta e Oloferne» negli Antichi Chiostri di Torino sarà allestita una mostra fotografica sulla personalità umana e artistica di Pagano. Ci sarà anche uno spazio aperto con film prodotti da registi indipendenti o da associazioni sportive. Il 2 dicembre, il giorno prima dell'inizio del festival, si terrà inoltre al Jolly Hotel di Torino un convegno su «Messico, 16 anni dopo»: parteciperanno Gigi Riva e Sandro Mazzola, che ricorderanno la spedizione messicana del 1970 in cui l'Italia ottenne il secondo posto, affiancati da campioni di oggi come Boniek, Platini e Passarella, dall'allenatore della Juve Giovanni Trapattoni e Ugo Zatterin, direttore del Tg2.

Alla Ginzburg il Premio Pirandello

ROMA — È stato assegnato a Natalia Ginzburg il Premio Internazionale Pirandello 1985, a riconoscimento «del contributo dato dalla scrittrice alla narrativa contemporanea». La giuria ha votato all'unanimità. Il premio, che si svolge sotto il patrocinio della presidenza della Regione Siciliana, consiste in 15 milioni di lire e sarà consegnato alla Ginzburg il prossimo 10 dicembre ad Agrigento, a conclusione dell'annuale convegno di studi di cui Luigi Pirandello fissò dal '71 al '72 del mese.

«Il padrino» numero 3 per Coppola?

HOLLYWOOD — Dimenticando le ferite subite col fallimento di «Colton Club», Coppola accetterà di dirigere «Il padrino n. 3»? La domanda circola di nuovo in questi giorni a Hollywood dopo che, al termine di dieci mesi di fatiche, due sceneggiatori americani, Nick Marino e Thomas Lee Wright, hanno consegnato alla Paramount una sceneggiatura che continua la celebre saga della famiglia Corleone. Dopo che Coppola aveva fermato il progetto di un seguito del film, la lista dei possibili registi ha in-

cluso Martin Scorsese, Michael Mann, Michael Cimino e Richard Brooks. Invariabilmente, però, la risposta è stata negativa. «Se qualcuno dovrà dirigere il «Padrino III» — ha detto Brooks — non può essere che Coppola». Interpellato ancora una volta dalla Paramount, Coppola si è trincerato nel silenzio. Considerando però il successo anche economico delle due precedenti edizioni, i due premi Oscar, e infine la sua pesante situazione debitoria, non è escluso che alla fine la Paramount riesca a convincerlo. Oltretutto, osservano i responsabili della casa cinematografica, le platee di tutto il mondo hanno accolto finora con favore ben 14 film su James Bond, 5 sulla «Panteon rosa» e 4 su «Rocky»: non è legittimo ritenere che anche il «padrino 3» avrebbe successo?

Videoguida

Raidue, ore 22,30

Miss Marple ha fatto la dieta



Miss Marple, rotonda e corpulenta vecchia signora, resa famosa sullo schermo dall'attrice Margaret Rutherford, non assomigliava affatto alla sottile vecchia che Agatha Christie aveva incontrato un giorno in casa di una sua vecchia zia, e che l'aveva ispirata per creare il più temibile investigatore in gonnella. Da questa sera vedremo in tv una Miss Marple che forse sarebbe piaciuta di più ad Agatha Christie: Joan Hickson è infatti una amabile, sottile vecchia, che con la tazza di tè in mano si diverte a sbrigliare le più intricate matasse gialle. Alle 22,30 su Raidue inizia infatti «C'è una cadavere in biblioteca, tre serate col delitto, primo appuntamento di una serie di quattro «gialli» (dieci puntate in tutto) con Miss Marple. «Miss Marple si intrufola così silenziosamente nella mia vita privata che quasi non mi accorgo del suo arrivo. Scrisi una serie di racconti per una rivista, immaginando che sei persone si riunissero intorno ad una tavola per raccontare qualche caso insolito. Cominciai con Miss Jane Marple». Così Agatha Christie presentava il suo personaggio preferito, quello che amava più del celebre Poirot. La storia che inizia stasera racconta dell'assassinio di una ballerina che viene adottata da un ricco signore, diventandone così anche l'erede. Molti gli indiziati, tra i quali i parenti più prossimi del vecchio signore. Sarà anche questa volta il pettegolezzo l'insostituibile strumento d'indagine della terribile vecchietta.

Raidue: teatri che sanno d'antico

A Sereno variabile, il programma di Osvaldo Bevilacqua in onda su Raidue alle 17,40, si discosterà oggi dai monumenti e delle opere artistiche utilizzate a fini di spettacolo. E si parlerà di turismo e tempo libero, si parlerà anche di un problema direttamente collegato con il movimento dei turisti nelle nostre città: «orario di apertura dei negozi in studio del segretario dell'Unione consumatori e il vicepresidente della Concommercio discuteranno i dati di una inchiesta sulla estensione dell'orario di apertura.

Italia 1: Schiaffino il migliore

Protagonista della nona puntata dei «Migliori», il programma di Italia 1 in onda alle 22,45, è Juan Alberto Schiaffino, regista della nazionale uruguayana che vinse i campionati del mondo nel 1950. Nel programma è prevista anche un'intervista con Giacinto De Sisti, centrocampista rimasto nella storia del nostro calcio. Verranno messi a confronto Platini, Liedholm, Beckenbauer, Hidekagi, Bettiga e Bobby Charlton.

Retequattro: il super-culturista

Depepe Maniglia, il culturista capace di gonfiare e far scoppiare le borse dell'acqua calda, che grazie a questa sua insolita capacità è più volte riuscito a conquistare il piccolo schermo, è uno dei protagonisti di «Il buon Paese», il programma di Claudio Lippi in onda su Retequattro alle 20,30, che questa sera vede in gara Pieve di Soligo (Treviso) contro Bertinoro (Forlì). Una coppia l'altra due famiglie, in rappresentanza dei loro paesi. I giochi consistono in gara musicale, una sfida a arti (una coppia di liscio e un mago), una prova di abilità tra due maniscalchi, quiz e cruciverba.

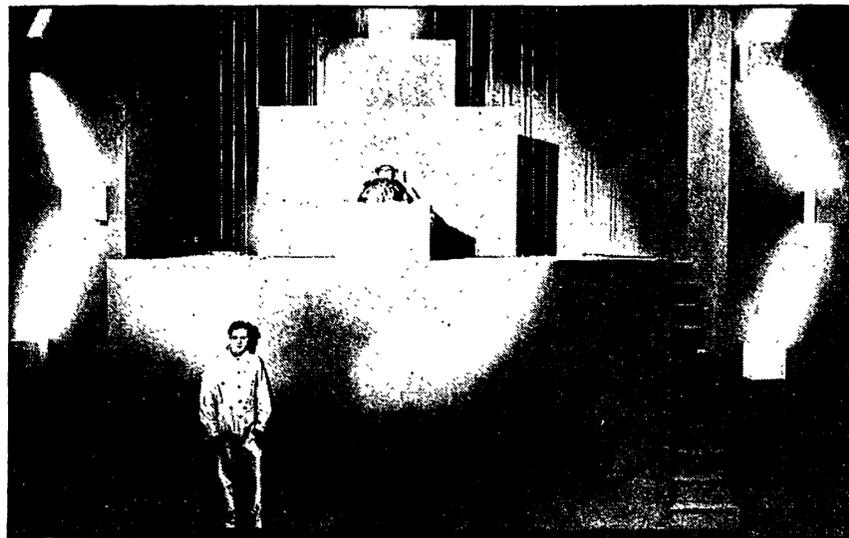
Canale 5: i galli nel pollaio

I galli nel pollaio sono, a quanto comunica Canale 5, Johnny Dorelli e Nino Manfredi, che coabitano nel programma del venerdì sera «Premiatissima». Questa sera l'ospite d'onore è Giuliana De Sio, maestra in cucina e di cucina in cui lo stesso Dorelli aveva il ruolo del «maestro». Perbacco. Sei giocatori della Juventus sfideranno altrettanti colleghi dell'Inter in un incontro musicale, anticipando così il match di domenica prossima.

(a cura di Silvia Garambois)

Il festival

A Porretta Terme è stato riproposto (con nuove musiche) il celeberrimo «L'inhumaine» di Marcel L'Herbier, quasi un manifesto delle avanguardie artistiche degli anni 20



Il primo «cinefuturista»

Dal nostro inviato
PORRETTA TERME — Per suo statuto, la Mostra del cinema libero di Porretta Terme è un festival di ricerca e riflessione teorica che trova il momento di sintesi più evidente nella presentazione del film. Non è dunque mai stata una passerella di moda o di mercato, né una vetrina spettacolare. Sin dagli esordi, gli organizzatori — nella fattispecie la Cineteca di Bologna — hanno presentato da un lato ciò che si «muoveva» (e che si muove) all'interno del nuovo cinema (ad esempio la rassegna sul cinema underground americano) e dall'altro, parti significative della storia della Settima Arte. Quest'anno, la Mostra non è da meno. Oltre a presentare buona parte dei lavori sommersi di due sperimentalisti francesi (Hernandez e Bokanowski), la personale completa di Thomas Koerfer e alcuni recenti lavori di Handke, Wenders e Szabó, «Porretta 1985» edizione offre una retrospettiva del grande maestro francese Marcel L'Herbier, una delle «essenze», tardivamente riscoperte, della storia cinematografica. La Mostra gli dedica inoltre una monografia, curata da Michele Canosa (il volume è stato pubblicato da Pratiche Editrice di Parma, col contributo dell'Azienda di gestione e cura di Porretta), che si propone di restituire al grande pubblico la vita culturale e le opere di uno dei protagonisti del cinema francese. Un uomo che dedicò a tutti gli aspetti della cultura cinematografica (regia, sceneggiatura,

critica, produzione, televisione e didattica) sessanta anni di impegno. Marcel L'Herbier visse in prima persona, scrive il professor Antonio Costa del Dams nella prefazione al volume, lo spirito di un'epoca. L'Herbier, assieme a Gance, Duluc e Dulac, si trovò, nel primo Novecento, a sperimentare un cinema che fosse in relazione stretta con le altre arti. Ed in questo senso è assolutamente memorabile il film «L'inhumaine», realizzato nel 1923 con la scenografia di Alberto Cavalcanti, Fernand Léger, Robert Maillat-Stevens, Claude Autant-Lara. Si può dire insomma che questa pellicola rappresenta una sorta di manifesto pratico dell'Art Déco. Una rivoluzione assimilabile a quella compiuta in Germania con «Metropolis» e «Il dottor Caligari».

L'altra sera a Porretta, «L'inhumaine», ispirato, voluto e interpretato dalla prima moglie di Maillat-Stevens, Georgette Leblanc, è stato proiettato con la nuova colonna sonora, eseguita dal vivo, composta pochi mesi orsono dal giovane musicista Jean Christophe Desnoux (il «23 fu Milhaud a comporre le musiche in seguito andate perdute»). «L'inhumaine» è un film straordinario e modernissimo sull'arte. Modernissimo perché raffigura il mondo del futuro, la sua musica, l'industria, la sua architettura, la sua moda. Modernissimo inoltre per le inquadrature, per le luci, per le scene di movimento schizzate con la velocità del futurismo. Di

questo film Adolf Loos scrisse nel 1924: «L'effetto di queste ultime immagini (il protagonista, l'ingegnere, nel suo laboratorio futuribile, riporta in vita l'inumana, un'artista di cui si è innamorato n.d.r.) è stato sconvolgente. Si esce dal teatro con la sensazione di aver assistito alla nascita di una nuova arte. Di un'arte che si rivolge ad una zona del nostro sistema cerebrale alla quale sinora era precluso il soddisfacimento dei suoi bisogni artistici». La stessa sensazione si prova ora grazie anche alla nuova colonna sonora che accompagna perfino i bastardi di ciglia della protagonista... Ed è questa un'operazione singolare, assai diversa da quella sepolcrale del rock da Giorgio Moroder per «Metropolis». Qui Desnoux rimane fedele allo spirito degli anni Venti, proponendo una sorta di viaggio parallelo attraverso i momenti fondamentali della musica di quell'età: fecondità del Picabia, del Melod e del primo jazz. E anche la storia, seppur semplice, che si tratta in modo originale. La trama vede una donna crudele, la cantante, l'artista, contesa fra due uomini: il principe indiano e il moderno ingegnere che ha ideato perfino una sorta di prototelevisione. L'indiano, respinto, uccide la donna mentre l'ingegnere, che ha capace costruito una macchina capace di risvegliare i morti, riporta in vita, ma solo per sé, l'amata.

Di L'Herbier a Porretta si sono già visti «Rose-France» del 1918, la sua prima regia, un poema cinematografico, una specie di cantilena visualizzata realizzata per conto della propaganda bellica; «La giustizia del mare» del 1920, tratto da un racconto di Balzac (un marinaio dedica la propria vita al figlio maschio che però tradisce continuamente la sua fiducia, arrivando persino a derubare la sorella dell'erede appena lasciata dalla madre. Il marinaio, disperato, lega al figlio ad una barca e lo lascia al giudizio del mare. Il figlio tornerà uno migliore; «El Dorado» del 1921 e «Il fu Mattia Pascal» del 1925, prima riduzione, precisa e suggestiva, dell'opera di Pirandello. Oggi è in programma «Don Giovanni e Faust» del 1922 e domani, finalmente, verrà proiettato «L'ardore» del 1928, considerato dal critico il suo vero capolavoro. Il film, scrisse Noel Burch, è il denaro che invade lo schermo. Si vedono cose nuove, sorprendenti e impressionanti, quasi soltanto il denaro potrebbe consentire al cinema, non si sono mai visti uffici di venti metri per venti, con soffitti di quindici metri, un salone da diecimila metri quadrati, salotti enormi... «L'argent è la Borsa di Parigi con tutta la vita che vi si svolge. Lessa e dedicata al dio denaro. Secondo L'Herbier, il film doveva rappresentare la lotta della vita contro il denaro. Anche Zola, nel romanzo da cui è tratto il film, considerava il denaro come il letame da cui germogliava la vita.

Andrea Guermandi

Il concerto Straordinaria serata a Roma con Dino Asciolla

Ecco Bach tutto viola



Dino Asciolla, grande interprete di Bach

ROMA — Basterebbe un solo «Allegro» e un solo «Adagio» a dare la misura del genio di Bach, per cui dà il capogiro pensare che, in un anno particolarmente felice — 1720 — Bach scrisse pressoché tutti gli «Allegri» e tutti gli «Adagi» della sua musica da camera. Le «Sette Sonate e Partite» per violino, le sei «Decisive» per violoncello (le più ripopolate Casals, e costituiscono il vanto di Rostropovic), le sei «Sonate» per violino e clavicembalo, le numerose altre pagine per flauto, viola da gamba e liuto (riempiono e alimentano una vita), risalgono tutte al prodigioso anno 1720. Cioè ai Bach trentacinquenne. A diciotto anni era già qualcuno e, a venti, era già impaginato in infinite «grane» burocratiche, in disdissi con il mondo circostante, riluttante a

ha preso a bordo anche il giovanissimo pianista Alexander Lonquich, ed è partito per un viaggio meraviglioso. I due piloti — uno alla viola, l'altro al pianoforte (suonato mirabilmente, in modo che il peso timbrico non eccede molto da quello originario del clavicembalo) — hanno raggiunto e circumnavigato il solitario pianeta della Sonata per viola da gamba e clavicembalo (Bwv 1027, 1028 e 1029). L'intreccio dei ritmi e delle linee di canto, la ferrea concatenazione degli sianci vitali (un'ebbrezza fonica, sconosciuta al «terrestri»), l'intensità dei tempi lenti (il segno di una umanità palpante, portato da Bach e dai suoi interpreti sulle vette più impervie) hanno dato al concerto, che pure era svelto e fluentissimo, un'atmosfera di un'ebbrezza fonica, sconosciuta al «terrestri». In realtà, Bach era un «alieno» che cercava, ma inutilmente, di stabilire un contatto con la gente di questa terra. Fu, piuttosto, sempre in comunicazione con il suo mondo lontano, attraverso le sue musiche che si avvilivano a spirale nel cosmo e raggiungevano dimore sconosciute. Era un suo «divertimento», una sua «vendetta», calarsi in altri suoni, inflarsi in altre orbite ancora oggi così affascinanti. Una prova di questa sorta di magnetismo si è avuta, l'altra sera, all'Aula Magna dell'Università, dove l'istituzione universitaria del concerto gli ha destinato una preziosa parte del suo cartellone, con uno straordinario «astronauta» babilonio: Dino Asciolla, il più autorevole e geniale solista di viola che abbia oggi il mondo. Asciolla

Erasmus Valente

Scegli il tuo film

DETECTIVE HARPER: ACQUA ALLA GOLA (Raiuno, ore 20,30)
IL BRACCIO VIOLENTO DELLA LEGGE N. 2 (Raiuno, ore 22,20)
Continuano i «doppi spettacoli» di Raiuno in onore dei 90 anni del cinema. Oggi tocca a due poliziotti all'americana, tesi e pimpanti, e imperniati ciascuno sul proprio divo: Paul Newman e Gene Hackman. Andiamo con ordine: «Detective Harper (1975) è un film di Stuart Rosenberg, in cui Newman è Lew Harper, detective in trasferta a New Orleans per indagare (per conto di una cliente) su alcune misteriose lettere diffamatorie. Il braccio violento della legge (1976) di John Frankenheimer è invece il seguito del film omonimo (diretto da William Friedkin). Anche Hackman agisce in trasferta: è a Marsiglia, per indagare su un traffico di droga che parte dalla città francese per inondare di eroina gli Stati Uniti. Entrambi i film garantiscono emozioni, pur senza essere capolavori assoluti.
1 GIORNI DEL '36 (Raitre, ore 20,30)
Tra gli estimatori del regista greco Theodoros Angelopoulos c'è chi ritiene che questo film (del 1972) sia il suo capolavoro, superiore anche al più celebre «La recita». Con il suo stile personalissimo, basato su lunghissimi movimenti di macchina, Angelopoulos rievoca un momento cruciale della storia greca: la presa del potere del generale Metaxas, che instaurò nel paese una dittatura di destra. Si apre così la trilogia sulla storia della Grecia che proseguirà con «La recita» e «I cacciatori».
ATMOSFERA ZERO (Italia 1, ore 20,30)
Serata insieme bella e triste per cinefili: oltre ai già citati film Rai («Fanny e Alexander» di Bergman) la cui seconda puntata è in onda su Raitre) c'è anche la prima tv di questo ottimo film di fantascienza, diretto nel 1981 da Peter Hyams più convincente qui che nel successivo 2010. Siamo sulla terza luna di Giove, dove esistono grandiose miniere di titanio perfettamente sfruttate. Ma l'arrivo della Terra di un commissario comincia a creare complicazioni... Sean Connery, in ottima forma, è il bravissimo protagonista.
QUALCOSA CHE VALE (Canale 5, ore 23,30)
Rock Hudson e Sidney Poitier sono gli interpreti di questo dramma in cui si narra la difficile amicizia tra due ragazzi, uno bianco, l'altro di colore. La regia è del bravo Richard Brooks (1957).
UN COLPO DA OTTO (Raidue, ore 23,45)
Film più inglese che mai, su un anziano colonnello che, messo in pensione dal ministero della Guerra, si prende una bella rivincita organizzando un grande colpo. Dirige (nel 1960) Basil Dearden, nel cast (insieme a Jack Hawkins e Nigel Patrick) un futuro regista famosissimo: sir Richard Attenborough.

Programmi Tv

- Raiuno**
 - 10.30 LE COMMEDIE VENEZIANE - Ultima puntata
 - 11.55 CHE TEMPO FA - TG1 FLASH
 - 12.05 PRONTO... CHI GIOCA? - Spettacolo con Enrica Bonaccorti
 - 13.30 TELEGIORNALE: TG1 - I tre minuti di...
 - 14.00 PRONTO... CHI GIOCA? - Ultima telefonata
 - 14.15 IL MONDO DI QUARK - A cura di Piero Angela
 - 15.00 PRIMISSIMA - A cura di Gianni Rivelle
 - 15.30 DSE: OLTRE LA MURAGLIA - 2ª parte
 - 16.00 TRE NIPOTI E UN MAGGIORDOMO - Telefilm
 - 16.25 XXVIII ZECCHINO D'ORO - 1ª parte
 - 16.55 OGGI AL PARLAMENTO - TG1 FLASH
 - 17.05 XXVIII ZECCHINO D'ORO - 2ª parte
 - 18.10 SPAZZIERER: IL PRODOTTORE DELL'ACCESSO
 - 18.30 PAROLA MIA - Condotta da Luciano Rispoli
 - 19.35 ALMANACCO DEL GIORNO DOPO - CHE TEMPO FA - TG
 - 20.30 DETECTIVE HARPER: ACQUA ALLA GOLA - Film. Regia di Stuart Rosenberg, con Paul Newman e Joanne Woodward
 - 21.10 TG1 NOTTE - OGGI AL PARLAMENTO - CHE TEMPO FA
 - 22.00 FRANKENHEIMER, con Gene Hackman e Fernando Rey
 - 0.25 DSE: UNO STILE. UNA CITTÀ
- Raidue**
 - 11.55 CORDIALMENTE - Rotocalco quotidiano. In studio E. Sampò
 - 13.00 TG2 - ORE TREDICI: TG2 - CHIP
 - 13.30 CAPITOL - Serie televisiva (335ª puntata)
 - 14.30 TG2 - FLASH
 - 15.10-16.10 DSE: GOCCHI ELETTRONICI
 - 16.00 DSE: ARTISTI ALLO SPECCHIO - Franco Angeli
 - 16.30 PANE E MARMELLATA
 - 17.30 TG2 - FLASH
 - 17.35 SERENO VARIABILE - Settimanale di turismo e tempo libero
 - 18.30 TG2 - SPORTSERA
 - 18.45 DSE: STRAIPER FRANCESCO - Telefilm «La torre della felicità»
 - 19.30 TG2 - TELEGIORNALE: TG2 - LO SPORT
 - 20.30 FANNY E ALEXANDER - Un film di Ingmar Bergman, con Birge Ahlsted, Pernilla Alwin, Allan Edwall (2ª puntata)
 - 21.50 TG2 - STASERA
 - 22.00 TRIBUNA SINODALE - Incontri stampa: Intersad-Cel
 - 22.30 MISS MARPLE - Di Agatha Christie, con Joan Hickson, Frederick Jacoby (1ª parte)
 - 22.35 TG2 - STANOTTE
 - 23.45 UN COLPO DA OTTO - Film.
- Raitre**
 - 13.45 DSE: IL FRANCESE - 30ª trasmissione
 - 14.15 DSE: IL RUSSO - 30ª trasmissione
 - 14.45 LANCIANO? ESTATE E MUSICA
 - 16.05 DSE: CRISTOFORO LA SCIENZA AL CINEMA - (5ª puntata)
 - 16.35 UVA DONNA INTORNO AL MONDO - (2ª parte)
 - 16.55 DADAUMPA
 - 18.10 L'ORECCHIOCCHO - Quasi un quotidiano tutto di musica

- 19.00 TG3**
 - 19.35 SULLE ORME DEGLI ANTENATI - Settimanale di archeologia
 - 20.05 DSE: GLI ANNIVERSARI
 - 20.30 I GIORNI DEL '36 - Film
 - 22.15 FABULLUS E IL TRILUMINO DI NERONE
 - 22.45 TG3
 - 23.30 TUTTO MUSCO - Sei serate con Angelo Musco attore
- Canale 5**
 - 8.35 ALICE - Telefilm
 - 9.00 PEYTON PLACE - Telefilm
 - 9.50 GENERAL HOSPITAL - Sceneggiato
 - 10.45 FACCIAMO UN AFFARE - Gioco a quiz
 - 11.15 TUTTINFAMIGLIA - Gioco a quiz
 - 12.00 BIS - Gioco a quiz con Mike Bongiorno
 - 12.40 IL PRANZO È SERVITO - Gioco a quiz con Corrado
 - 13.30 SENTIERI - Sceneggiato
 - 13.40 LA VALLE DEI PIRRI - Sceneggiato
 - 15.40 UNA VITA DA VIVERE - Sceneggiato
 - 16.30 HAZZARD - Telefilm
 - 17.30 DOPPIO SIALOM - Gioco a quiz
 - 18.00 ZERO IN CONDOTTA - Telefilm
 - 18.30 C'EST LA VIE - Gioco a quiz
 - 19.00 I JEFFERSON - Telefilm
 - 19.30 ZIG ZAG - Gioco a quiz con R. Vianello e S. Mondaini
 - 20.30 PREMIASSIMA - Spettacolo con Nino Manfredi e Johnny Dorelli
 - 23.00 PREMIERE
 - 23.30 QUALCOSA CHE VALE - Film con Rock Hudson e Sidney Poitier
- Retequattro**
 - 8.30 SOLDATO BENJAMIN - Telefilm
 - 9.00 DESTINI - Telenovela
 - 9.40 LUCY SHOW - Telefilm
 - 11.40 DONNA DEL ROCCO - Film
 - 11.55 MAGAZINE - Quotidiano femminile
 - 12.45 MAMMY FA PER TUTTI - Telefilm
 - 12.45 CARTONI ANIMATI
 - 14.15 DESTINI - Telenovela
 - 15.00 PRIME E PARLETTE - Telenovela
 - 15.40 IL PIÙ ENTRAINE - Film
 - 17.50 LUCY SHOW - Telefilm
 - 18.20 AI CONFINI DELLA NOTTE - Telefilm
 - 18.50 I RYAN - Telefilm
 - 19.30 FEBBRE D'AMORE - Sceneggiato
 - 20.30 IL BUON PASTORE - Gioco-spettacolo con Claudio Lippi
 - 23.00 ALFRED HITCHCOCK - Telefilm
 - 23.30 DSE: TRACY - Telefilm
 - 24.00 AGENTE SPECIALE - Telefilm
 - 1.00 AGENZIA U.N.C.L.E. - Telefilm
 - 2.00 ADAM 12 - Telefilm
- Italia 1**
 - 8.30 GLI EPOI IN HOGAN - Telefilm

- 9.00 QUELLA CASA NELLA PRATERIA** - Telefilm
 - 9.50 FANTASILANDIA - Telefilm
 - 10.40 OPERAZIONE LADRO - Telefilm
 - 11.45 QUINCY - Telefilm
 - 12.40 LA DONNA BIONICA - Telefilm
 - 13.30 HELP - Gioco a quiz
 - 14.15 DEE JAY TELEVISION
 - 15.00 CHIPS - Telefilm
 - 16.00 BURN BURN BURN
 - 17.50 QUELLA CASA NELLA PRATERIA - Telefilm
 - 18.50 GIOCO DELLE COPPIE - Gioco a quiz
 - 19.30 HAPPY DAYS - Telefilm
 - 20.00 I PUFFI - Cartoni animati
 - 20.30 ATMOSFERA ZERO - Film con Sean Connery e Peter Boyle
 - 22.45 I MIGLIORI - Juan Alberto Schiaffino
 - 23.15 CANNON - Telefilm
 - 0.15 STRIKE FORCE - Telefilm
 - 1.15 MUD SQUAD I RAGAZZI DI GREER - Telefilm
- Telemontecarlo**
 - 18.00 ZUM IL DELFINO BIANCO - Cartoni animati
 - 18.30 SHOPPING - TELEMUNDO - OROSCOPO - NOTIZIE
 - 19.25 ORIENT EXPRESS - Sceneggiato e Antonella
 - 20.30 OTTO ANNI DOPO - Film. Di W. Staude, con U. Eriksen
 - 22.15 TMC SPORT - Hockey su ghiaccio
 - 22.45 TMC SPORT - Tennis da tavolo
 - Euro TV**
 - 12.00 TUTTOCINEMA
 - 12.05 I NUOVI ROOKIE - Telefilm con Kate Jackson
 - 13.00 CARTONI ANIMATI
 - 14.00 INNAMORATI - Telefilm
 - 18.00 WEE-END
 - 18.30 CARTONI ANIMATI
 - 19.25 SPECIALE SPETTACOLO
 - 19.30 CARMINI - Telefilm con Patricia Pereira
 - 20.30 LA GORILLA - Film. Con Gianfranco D'Angelo e Lory Del Santo
 - 22.20 EUROCALCIO - Settimanale sportivo
 - 23.20 TUTTOCINEMA
 - 0.30 WEEK-END
 - Rette A**
 - 8.00 ACCENDI UN'AMICA - Idee per la famiglia
 - 14.00 FELICITÀ... DOVE SEI - Telefilm con Veronica Castro
 - 15.00 SALTO MORTALE - Film. Con M. Heilacher
 - 16.30 UNA MODILLA PER L'OMONEVOLE - Telefilm
 - 17.00 ANIMAZIONE LE SPORTE - Telefilm
 - 18.00 ANIMAZIONE CLORI SCULTARI - Film. Con R. Russell
 - 19.30 CURRO JIMENEZ - Telefilm con Sencho Garcia
 - 20.25 FELICITÀ... DOVE SEI - Telefilm con Veronica Castro
 - 21.30 LE SIGNORE - Film. Con Nadia Gray e Bice Valori. Regia di Turi Vessà

Radio

- RADIO 1**
 - GIORNALI RADIO: 6, 7, 8, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 17, 19, 21, 23. Onda verde: 6.57, 7.57, 10.10, 11.57, 12.57, 14.57, 16.57, 18.57, 20.57, 22.57. 11.30 Provenienza: 12.03 Via Assago Tonda; 15.03 Transatlantico; 16.11 Pagine; 18.30 Musica sera; 19.15 Mondo motori; 21.03 Stagione antologica pubblica '85-'86; 23.05 La telefonata.
- RADIO 2**
 - GIORNALI RADIO: 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 11.30, 12.30, 13.30, 15.30, 16.55, 18.30, 19.30, 22.30, 6.11 gorni; 8.45 Meteo; 10.30 Radiocor 3131; 15.18.10 Scusi, ho visto il pomeriggio; 18.32-19.57 Le ore della musica; 21.30 Jazz; 21.30 Radiocor 3131 notte.
- RADIO 3**
 - GIORNALI RADIO: 6.45, 7.25, 9.45, 11.45, 13.45, 15.15, 18.45, 20.45, 23.53. 6 Praludico; 6.55-8.30 11 Concerto del mattino; 7.30 Prima pagina; 10 Ora D; 12 Pomeriggio musicale; 17-19 Spazio Teo; 21.10 Haeuere; 1 Teatro; 8 Mondo; 22.35 Festival jazz; 23.05 8 temporanee; 23.05.58 musica; 23.40 racconto di mezzanotte.

